

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4794 del 21/09/2022
Oggetto	PROC. MOPPT1100 - DITTA P.M. - RINNOVO DI CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL CANALE MONTECUCCOLI IN COMUNE DI MARANO SUL PANARO (MO) CON UN PASSO CARRAIO. L.R. N. 7/2004, CAPO II.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5024 del 21/09/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno ventuno SETTEMBRE 2022 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

OGGETTO: PROC. MOPPT1100 - DITTA P.M. - RINNOVO DI CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL CANALE MONTECUCCOLI IN COMUNE DI MARANO SUL PANARO (MO) CON UN PASSO CARRAIO. L.R. N. 7/2004, CAPO II.

LA RESPONSABILE

Premesso che la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", assegna:

- le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

- le funzioni afferenti al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e all'Agenzia Interregionale Fiume Po AIPO, per quanto riguarda i corsi d'acqua di rispettiva competenza;

Richiamata la determinazione regionale n. 5379 del 18/04/2006, con la quale è stata rilasciata alla Ditta P.M. (C.F.01845070364), la concessione per l'attraversamento del Canale Montecuccoli, identificabile catastalmente al foglio 5 fronte mappale 229 del comune di Marano sul Panaro (MO), in prossimità di via Gramsci, mediante un passo carraio in cemento armato, largo circa 14,60 ml, con annesso cancello scorrevole di accesso alla proprietà del concessionario;

Ricevuta, con nota assunta al protocollo di questo Servizio n. PG/2019/119298 del 29/07/2019 la domanda di rinnovo della suddetta concessione, senza modifiche nell'occupazione, da parte della Ditta P.M.;

Acquisito, con nota protocollo n. 196376 del 20/12/2019, il parere favorevole del Consorzio Irriguo del Canale di Marano sul Panaro, che viene allegato alla presente determinazione come atto endoprocedimentale dell'istruttoria;

Dato atto che è stato chiesto il nulla osta idraulico al Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza - Ambito operativo di Modena con nota prot.PG/2020/169931del 23/11/2020, allegando la domanda, la documentazione tecnica relativa al procedimento e gli schemi del provvedimento e del disciplinare;

Tenuto conto che, essendo trascorsi più di 90 giorni dalla richiesta del sopra citato nulla osta, lo stesso si possa intendere come acquisito in senso positivo ai sensi dell'art. 17-bis, commi 1, 2 e 3 della legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Accertato che in seguito alla pubblicazione della domanda di concessione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna (BURERT) n. 279 del 21/08/2019, entro i termini previsti dalla L.R. n. 7/2004, non sono state presentate opposizioni od osservazioni;

Verificato che:

- i canoni dovuti per l'uso pregresso dell'area demaniale sono stati pagati;

- il concessionario ha versato in data 15/09/2022 € 77 quale adeguamento del deposito cauzionale già corrisposto in data 08/02/2006 all'importo di € 250 come richiesto dall'art. 8 comma 4 L.R. 2/2015

Visti:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;

- il D.lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche;

- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;

- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio";

- le D.G.R. n. 895/2007, n. 913/2009 e n. 1622/2015;

- l'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

- la legge 190/2012 e il vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione in Arpae;

- la DDG Arpae 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;

- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;

- la DDG n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

Dato atto che:

- il responsabile del procedimento è la dott.ssa Berselli Angela, incaricata di funzione Demanio suoli - Coordinamento regionale presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAAE di Modena;

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAAE, ;

il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Marina Mengoli Responsabile di ARPAAE A.A.C. Centro;

le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

Per quanto precede,

DETERMINA

1 **di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Ditta P.M. (C.F.01845070364), il rinnovo di concessione per l'attraversamento del

Cavo Panarola, identificabile catastalmente al foglio 5 fronte mappale 229 del comune di Marano sul Panaro (MO), in prossimità di via Gramsci, mediante un passo carraio in cemento armato scatolare, largo circa 14,60 m, con annesso cancello scorrevole di accesso alla proprietà del concessionario;

2 di precisare che la presente concessione viene rilasciata esclusivamente per quanto riguarda l'occupazione di aree del demanio idrico, indipendentemente da altri permessi o autorizzazioni necessarie;

3 di stabilire che la concessione è assentita fino al 31/12/2032, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell'Ambiente;

4 di approvare il disciplinare, firmato dal concessionario in data 15/09/2022, trasmesso con Pec del 19/09/22 prot. PG/2022/152360 allegato come parte integrante del presente atto, contenente gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione;

5 di dare atto che la concessione dovrà sottostare alle condizioni del disciplinare allegato;

6 di disporre che il concessionario dovrà risarcire tutti i danni che dovessero essere arrecati alle proprietà sia pubbliche che private per effetto dell'esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale;

7 di puntualizzare che il Servizio concedente non è responsabile per danni di natura idraulica, né per quelli derivanti da incendio di vegetazione nell'ambito demaniale;

8 di notificare al concessionario il duplicato informatico del presente atto;

9 di trasmettere il duplicato informatico del presente provvedimento all'Autorità idraulica competente

Si informa che è possibile ricorrere avverso il presente provvedimento:

1 con ricorso amministrativo gerarchico (art. 1 e 2 del D.P.R. n. 1199/1971) entro 30 giorni dalla sua notifica;

2 con ricorso amministrativo giurisdizionale (art. 5 della legge n. 1034/1971) entro 60 giorni dalla sua notifica;

3 con ricorso straordinario al Capo dello Stato (art. 8 e 9 del D.P.R. n. 1199/1971) entro 120 giorni dalla sua notifica;

4 resta salva la giurisdizione:

- dell'autorità giudiziaria ordinaria per le controversie concernenti indennità, canoni ed altri corrispettivi;

- dei tribunali delle acque pubbliche e del tribunale superiore delle acque pubbliche, nelle materie indicate [negli articoli 140-144 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775.](#)

Le somme versate come spese d'istruttoria (€ 75,00), canone e deposito cauzionale, sono introitate rispettivamente nei capitoli parte Entrate

della Regione Emilia-Romagna 4615, 4315 e 7060.

Il presente atto viene pubblicato sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

La Responsabile ad interim del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Marina Mengoli
[DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE]

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE Proc. MOPPT1100

Concessionario: P.M. s.p.a. (C.F. 01845070364)

ART. 1 - OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Rinnovo di concessione per l'attraversamento del canale Montecuccoli, identificabile sul catasto al foglio 5 fronte mappale 229 del Comune di Marano sul Panaro (MO), in prossimità di Via Gramsci, mediante un passo carraio realizzato tramite scatolare in c.a. largo ca 14,60 ml e lungo 3,40 ml con annesso cancello scorrevole di accesso alla proprietà del concessionario.

ART. 2 - DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione ha validità fino al **31/12/2033**.

ART. 3 - CANONE E DEPOSITO CAUZIONALE

3.1 L'importo del canone per l'anno 2022 è di **€ 158,68**.

3.2 Il concessionario è tenuto a corrispondere annualmente il canone alla Regione Emilia Romagna, **entro il 31 marzo** dell'anno di riferimento.

3.3 Il canone da corrispondere annualmente deve essere adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

3.4 L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari a € 250,00, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 8 comma 4 della L.R. n. 2/2015. La ditta concessionaria ha versato in data 08/02/2006 € 173 quale deposito cauzionale per il rilascio della concessione, pertanto il deposito deve essere integrato con versamento di € 77.

Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario.

3.5 La Regione, oltre che per accertata morosità, potrà incamerare il deposito nei casi previsti dall'ultimo comma dell'art. 11 del TU n. 1775/1933 (rinuncia e dichiarazioni di decadenza).

ART. 4 - OBBLIGHI E PRESCRIZIONI

• Il Concessionario è costituito custode del bene concesso per tutta la durata della concessione.

• Sono a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per la salvaguardia del buon regime idraulico del/dei corso/i d'acqua di che trattasi nella/e località in oggetto e per la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone

(tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

- Il Concessionario dovrà risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

- Il Servizio concedente non è responsabile per danni di natura idraulica quali falle e cedimenti arginali, né per quelli derivanti da incendio e vegetazione nell'ambito demaniale.

- La concessione è vincolata al rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica e di circolazione stradale.

ART. 5 - VARIANTI E CAMBI DI TITOLARITÀ

- Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente disciplinare ne deve essere fatta preventiva domanda al Servizio concedente.

- In caso di cambio di titolarità della concessione, ne deve essere data tempestiva comunicazione e il sub ingresso potrà essere accordato previa valutazione della domanda documentata, sottoscritta dal Concessionario uscente e dall'aspirante al subentro.

ART. 6 - RINNOVO, REVOCA E DECADENZA DELLA CONCESSIONE. RINUNCIA.

- La concessione potrà essere rinnovata previa richiesta dell'interessato da inoltrare prima della sua scadenza.

- In caso di rinuncia prima o al termine della validità della concessione, se ne dovrà comunque trasmettere tempestiva comunicazione.

- I luoghi dovranno essere ripristinati allo stato naturale nei modi indicati dal Servizio concedente. Se il ripristino non dovesse essere attuato nei termini indicati, il Servizio stesso provvederà d'ufficio all'esecuzione in danno degli interessati.

- La concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse.

- Sono cause di decadenza:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;
- la sub concessione a terzi senza apposita autorizzazione del Servizio concedente.

Sottoscritto per accettazione

[FIRMATO CON FIRMA OLOGRAFA IN DATA 15/09/2022
E TRASMESSO CON PEC DEL 19/09/2022 PROT.
PG/2022/152360]

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.